

STATUTO "Associazione Altrinformazione ONLUS"

1 - Preambolo - Denominazione

1.1 - La comunicazione nonviolenta, la pratica di un giornalismo onesto e intenzionale, l'editoria finalizzata alla cultura anziché al profitto, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione per la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica e alla tutela dell'ambiente, la formazione di alto livello, la valorizzazione dell'espressione artistica nelle sue forme più varie, l'arricchimento individuale e collettivo che nasce dall'incontro con tutte le tradizioni culturali, artistiche, religiose e letterarie sono tra gli strumenti più potenti che abbiamo a disposizione per favorire processi virtuosi di cambiamento sociale.

1.2 - Nella convinzione che l'uso e la conoscenza di questi strumenti vada allargato al maggior numero possibile di persone, si costituisce l'associazione di volontariato denominata "Altrinformazione ONLUS", che in seguito sarà denominata "l'associazione".

1.3 - Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.10 e segg. del D.Leg.vo 4.12.1997 n. 460, l'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo. L'acronimo ONLUS viene inserito in ogni comunicazione esterna dell'associazione.

2 - Caratteristiche e principi dell'associazione

2.1 - L'associazione è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) che promuove il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

2.2 - L'associazione è un centro di vita culturale aconfessionale, autonomo, pluralista, pacifista, omnicentrico, multiculturale, multietnico e non collegato o organico a nessun partito politico nazionale o internazionale.

2.3 - I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza, di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati che consentono l'effettiva partecipazione degli iscritti alla vita dell'associazione stessa.

2.4 - Lo spirito dell'associazione è fondato sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale di ogni individuo, e conforme ai principi e ai valori espressi nella Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3 e 21.

2.5 - L'associazione, infatti, intende operare per favorire la libertà di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, e per la rimozione di tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione alla vita del Paese.

2.6 - L'associazione è fondata su principi di nonviolenza e nonmenzogna, sul rifiuto di qualunque violenza a partire da quella verbale, culturale e mediatica, sulla ricerca costante di informazioni, messaggi e comunicazioni orientati a criteri di verità, completezza, onestà e pluralismo, sull'apertura a punti di vista e prospettive non convenzionali, minoritarie o marginalizzate all'interno del panorama culturale contemporaneo, sul rifiuto di ogni forma di autoritarismo o intolleranza, sulla piena adesione ai principi stabiliti nella dichiarazione universale dei diritti umani, sul riconoscimento del valore della multiculturalità e dell'integrazione.

2.7 - La durata dell'associazione è a tempo indeterminato. L'assemblea dei soci può disporre lo scioglimento con le modalità definite all'articolo 18 del presente statuto.

2.8 - L'associazione, con l'azione diretta dei propri aderenti (soci), persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

2.9 - L'attività dell'associazione è caratterizzata da: assenza di fini di lucro diretto o indiretto, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dai volontari.

3 - Sede

3.1 - L'associazione ha sede legale in Bologna (BO) in Via S. Anna n. 20, con codice di avviamento postale 40128.

3.2 - Il Consiglio Direttivo, con una apposita delibera, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città. Ai sensi del D.M. 471/2001 ogni variazione della sede legale e ogni variazione dell'atto costitutivo e dello statuto vanno comunicate alle autorità competenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore della modifica.

4 - Finalità

4.1 - L'associazione intende perseguire le seguenti finalità:

4.2 - Contribuire alla promozione umana e sociale a tutti i livelli attraverso iniziative editoriali e culturali che trasformino l'accesso alle tecnologie informatiche, alle tecniche della comunicazione e agli strumenti del giornalismo in una occasione per arricchire il tessuto sociale del paese e contrastare fenomeni di disagio, devianza, razzismo, fondamentalismo, dipendenza e in genere ogni forma di violenza, esclusione sociale e povertà;

4.3 - Offrire alla collettività uno spazio sociale di informazione, cultura e comunicazione che sia libero, non condizionato dal mercato, non orientato al profitto, di alto livello etico e qualitativo e aperto ai contributi della società civile;

4.4 - Promuovere attraverso iniziative di formazione, informazione e comunicazione l'integrazione sociale e la valorizzazione di minori, anziani, migranti, carcerati, disabili fisici e psichici, disoccupati e in generale soggetti socialmente e mediaticamente deboli;

4.5 - Svolgere attività di solidarietà sociale nei settori della comunicazione, del giornalismo, della formazione professionale degli operatori dell'informazione, affrontando in modo concreto e propositivo i problemi della libertà e della qualità dell'informazione;

4.6 - Valorizzare esperienze significative di espressione artistica e culturale, con particolare attenzione agli usi innovativi delle tecnologie informatiche in tale ambito;

4.7 - Favorire la partecipazione informata dei cittadini al dibattito politico e alla vita sociale e culturale del Paese, anche attraverso il libero accesso a informazioni di pubblico interesse, dati ambientali, dati sulla pubblica amministrazione e ogni altro genere di informazione utilizzabile in modo efficiente ed efficace nel processo democratico per una gestione della cosa pubblica orientata al bene comune e alla tutela dell'ambiente.

4.8 - Promuovere la piena realizzazione dell'individuo attraverso la formazione, la libera circolazione dei saperi e la libera espressione in tutti i campi dell'arte e della cultura;

4.9 - Sostenere le forme di economia solidale e le iniziative tese a favorire il consumo consapevole, anche per quanto riguarda i prodotti culturali e mediatici;

4.10 - Organizzare e favorire iniziative di informazione alternativa, onesta e libera da ingerenze e condizionamenti esterni;

4.11 - Promuovere il ruolo dei giovani e delle nuove generazioni come soggetti attivi nei processi culturali e mediatici;

4.12 - Svilappare nell'opinione pubblica una maggiore sensibilità per i temi della libertà di informazione;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

4.13 - Diffondere il pensiero, la cultura, la conoscenza, il libero dibattito orientato allo sviluppo sociale, contrastando i fenomeni di passivizzazione culturale e di sospensione del senso critico che caratterizzano la società dell'informazione;

4.14 - Favorire la formazione professionale e deontologica delle nuove generazioni di giornalisti e operatori dell'informazione;

4.15 - Difendere il diritto dei cittadini ad informarsi, informare ed essere informati;

4.16 - Promuovere lo sviluppo di una cultura creativa che favorisca l'espressione intellettuale e artistica di gruppi e individui.

5 - Attività / Oggetto Sociale

5.1 - Al fine di svolgere le proprie attività, l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri soci.

5.2 - L'associazione non può svolgere attività che abbiano scopi e finalità diversi da quelli stabiliti con il presente statuto, nè attività diverse dalle attività istituzionali, ad eccezione delle attività direttamente connesse a quelle istituzionali così come stabilite nel presente statuto.

5.3 - Per il raggiungimento delle finalità sancite nel presente statuto, l'Associazione si propone di realizzare attività istituzionali, attività connesse socio-culturali e altre attività connesse., di seguito elencate in dettaglio:

6 - Attività istituzionali:

6.1 - Attività di promozione della cultura e dell'arte (settore 9 art. 10 d.lgs. 460/1997)

6.1.1 - Promozione della cultura e dell'arte patrimonio di minoranze etniche, linguistiche, religiose o sociali;

6.1.2 - Promozione della cultura e dell'arte in Italia e in ambito internazionale nella forma di cessioni di beni e prestazioni di servizi verso persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari, con particolare riferimento alla popolazione carceraria, ai migranti presenti sul territorio nazionale e a persone colpite da forme di repressione o violenza militare, politica, armata, ambientale o economica;

6.1.3 - Attività editoriali e di produzione cartacea, informatica, telematica, multimediale, audiovisiva, fotografica, televisiva inerenti agli scopi e alle finalità associative, da utilizzare anche come mezzo di finanziamento delle attività istituzionali di solidarietà sociale dell'associazione;

6.1.4 - Iniziative mirate alla promozione artistica e culturale e alla ricerca sperimentale nel campo delle tecnologie medial, con particolare attenzione ai settori dell'editoria, del giornalismo, del fumetto, dell'arte e della comunicazione multimediale;

6.1.5 - Attività di sostegno alla produzione e diffusione di opere caratterizzate da una notevole rilevanza culturale, sociale o artistica, ritenute marginali o non redditizie nell'attuale panorama dell'editoria commerciale;

6.1.6 - Organizzazione di iniziative culturali nel settore del giornalismo, anche attraverso la realizzazione, la registrazione, l'acquisizione e la promozione di testate giornalistiche no-profit diffuse online o a mezzo stampa, siti internet, riviste e iniziative editoriali su qualsiasi supporto e di qualsiasi genere, purché in sintonia con le finalità dell'associazione e i principi stabiliti nel presente statuto;

6.1.7 - Promozione e patrocinio di premi giornalistici, borse di studio e altre iniziative orientate a valorizzare il giornalismo di qualità, le espressioni più significative di comunicazione sociale e i talenti emergenti tra le nuove generazioni di giornalisti e comunicatori;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

6.1.8 - Creazione e diffusione sul territorio nazionale di Televisioni di quartiere (Telestreet) e laboratori per la produzione di idee attraverso materiale video, documentaristico, giornalistico, culturale o artistico.

6.1.9 - Attività di azione diretta nonviolenta o comunque finalizzate a promuovere la cultura della nonviolenza, l'educazione alla nonviolenza e l'educazione nonviolenta, la conoscenza del pensiero di testimoni della nonviolenza come Mohandas Gandhi, Aldo Capitini, Danilo Dolci, Martin Luther King, Don Lorenzo Milani;

6.1.10 - Promozione della cultura e dell'arte attraverso l'attivazione e/o la gestione, anche in convenzione con enti e istituzioni pubbliche o private, di biblioteche, cinema, mediateche, centri di lettura, servizi pubblici di accesso telematico e ogni altro genere di struttura idoneo al perseguimento degli scopi di solidarietà sociale dell'associazione;

6.1.11 - Iniziative di informazione e comunicazione orientate a diffondere la cultura della legalità contrastando le mafie e la criminalità organizzata;

6.1.12 - Iniziative residenziali, comunitarie e formative per l'impiego e la valorizzazione a fini solidaristici di strutture pubbliche o private date in gestione all'associazione;

6.1.13 - Iniziative orientate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con particolare attenzione alla storia dei movimenti per la pace e alla storia della resistenza non armata e nonviolenta;

6.1.14 - Utilizzo di forme espressive orientate a scopi sociali e culturali attraverso i linguaggi dell'arte, della comunicazione pubblicitaria, del cinema e della multimedialità;

6.2 - Attività di tutela dei diritti civili (settore 10 art. 10 d.lgs. 460/1997)

6.2.1 - Iniziative di tutela dei diritti civili con particolare riferimento al diritto di "manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" stabilito dall'art. 21 della costituzione italiana, e al diritto di "cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" stabilito dall'articolo 19 della dichiarazione universale dei diritti umani.

6.2.2 - Iniziative di tutela dei diritti civili nei seguenti ambiti: diritto all'istruzione, diritto di partecipazione alla vita culturale, intellettuale e artistica, diritto di accesso ai saperi e a produzioni artistiche, culturali e scientifiche, diritto alla libertà di espressione, diritto all'informazione nella sua forma attiva (informare) passiva (essere informati) e riflessiva (ricercare informazioni).

6.3 - Attività di istruzione e formazione (settori 4 e 5 art. 10 d.lgs. 460/1997)

6.3.1 - Iniziative di formazione sociale e professionale nei settori dell'informatica e della comunicazione, orientate alla promozione umana e alla valorizzazione di soggetti e gruppi deboli, socialmente o lavorativamente svantaggiati, e finalizzati alla rimozione delle cause di disagio;

6.3.2 - Formazione alla comunicazione sociale attraverso l'uso delle nuove tecnologie;

6.3.3 - Formazione di alto livello sulle tematiche della comunicazione sociale per operatori sociali, giornalisti e comunicatori;

6.3.4 - Iniziative di media education rivolte a studenti e docenti per l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'utilizzo consapevole della comunicazione;

6.3.5 - Corsi di formazione, seminari, laboratori, stage, corsi di aggiornamento, convegni, congressi, conferenze e dibattiti, tavole rotonde e riunioni, anche rivolti espressamente al personale della scuola, a specifiche categorie di cittadini o a specifici gruppi professionali di enti pubblici e/o privati;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

6.4 - Attività di tutela ambientale (settore 8 art. 10 d.lgs. 460/1997)

6.4.1 - Tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e dell'ecosistema da consegnare alle generazioni future, realizzata attraverso la partecipazione diretta, l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale e l'esercizio della cittadinanza attiva con azioni sul piano culturale, mediatico e legislativo;

6.4.2 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente culturale e della sfera pubblica cognitiva, con particolare attenzione alle tematiche dell'inquinamento mediatico, della comunicazione ecologica, dell'eco-informazione e dei rischi derivati dall'esposizione di soggetti deboli (come minori, adulti poco scolarizzati e anziani) ai flussi mediatici e pubblicitari generati dai mezzi di trasmissione di massa.

7 - Attività connesse socio-culturali

7.1 - Oltre alle attività istituzionali fin qui elencate, per il raggiungimento delle finalità indicate nel presente statuto l'associazione realizza le seguenti attività connesse di natura socio-culturale:

7.2 - Promuove incontri fra gli associati, anche a scopo ricreativo e relazionale, per contribuire allo sviluppo culturale e civile dei soci, per favorire la loro conoscenza reciproca e combattere attraverso gli strumenti dell'associazionismo e del volontariato il disagio, la solitudine, l'emarginazione e l'intolleranza che nascono dall'isolamento, dall'individualismo e dalla disgregazione del tessuto sociale;

7.3 - Gestisce attività didattiche, corsi di formazione professionale e di alfabetizzazione informatica orientati alla promozione sociale di soggetti svantaggiati;

7.4 - Promuove e sostiene progetti e iniziative finalizzati alla riduzione del "digital divide" internazionale ed intranazionale, per favorire l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei soggetti esclusi dal flusso globale dei media e delle telecomunicazioni;

7.5 - Cura la partecipazione, l'organizzazione e la gestione di partenariati internazionali, realizzando iniziative in paesi europei ed extracontinentali, con particolare, ma non esclusiva, attenzione ai paesi in via di sviluppo, per la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno della persona, ed alla riduzione del disagio sociale, economico ed esistenziale attraverso la promozione dell'arte e della cultura, la coscientizzazione, l'informazione e l'utilizzo sociale delle tecnologie informatiche.

7.6 - Pubblica un rapporto annuale delle proprie attività e iniziative;

7.7 - Acquisisce in affitto, concessione o proprietà locali messi a disposizione dagli associati o da altri soggetti, da destinare alla realizzazione di iniziative culturali, attività residenziali di formazione, attività comunitarie e associative e ogni altro genere di iniziative finalizzato al perseguimento delle finalità di solidarietà sociale dell'associazione;

7.8 - Stabilisce o crea rapporti di sostegno, adesione e collaborazione con enti pubblici o privati, nazionali o internazionali, organismi, istituzioni, movimenti e associazioni, fondazioni, scuole, università, imprese, circoli, reti televisive e radiofoniche, quotidiani, riviste e altre organizzazioni che operino con finalità e principi analoghi a quelli indicati nel presente statuto;

7.9 - Offre consulenza e supporto a gruppi di persone, individui e organizzazioni interessati alle tematiche dell'associazione o intenzionati a costituire associazioni culturali con finalità analoghe a quelle indicate nel presente statuto;

7.10 - Realizza siti internet, portali web, tv di quartiere e altri spazi di comunicazione come strumenti di relazione tra i soci e verso il pubblico, finalizzati al perseguimento delle finalità di solidarietà sociale dell'associazione;

7.11 - Organizza, promuove, diffonde e sostiene iniziative in sintonia con i valori e le finalità espresse nel presente statuto, rivolte a soci e non soci e mirate a favorire lo scambio di conoscenze, la trasmissione del sapere e la promozione umana, culturale e artistica attraverso assemblee, attività didattiche, concerti, concorsi,

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

conferenze, congressi, convegni, corsi, dibattiti, esposizioni, eventi culturali, feste, festival, fiere, forum, gemellaggi con associazioni, enti o gruppi italiani e stranieri, happening, incontri pubblici, iniziative benefiche, scambi culturali, laboratori, manifestazioni, iniziative artistiche, teatrali e culturali, esposizioni e mostre, presentazioni, presidi, proiezioni, raduni, rappresentazioni teatrali, rassegne, scuole, seminari, serate danzanti, siti web, spettacoli, stage, tavole rotonde, trasmissioni radiofoniche o televisive, università popolari, workshop, e ogni altro genere di attività socio-culturali idonee al conseguimento degli scopi di solidarietà sociale dell'associazione;

7.12 - Promuove attività di formazione per giornalisti, funzionari pubblici, insegnanti e operatori della comunicazione orientate a favorire un corretto approccio ai temi delle migrazioni e del disagio sociale;

7.13 - Valorizza i linguaggi, le esperienze, le culture e le produzioni artistiche caratteristiche del mondo giovanile;

7.14 - Realizza attività di recupero, riciclaggio e riassetto di materiale informatico di scarto (trashware) suscettibile di ricondizionamento (refurbishing) e riutilizzo, da destinare a corsi di formazione, attività di alfabetizzazione informatica rivolte a soggetti svantaggiati e ogni altro genere di iniziative sociali orientate al perseguimento degli scopi associativi;

7.15 - Realizza e sostiene progetti di sviluppo di software libero (free software) orientato alle esigenze delle associazioni di volontariato e della società civile, per favorire la realizzazione di attività culturali, iniziative di promozione sociale, progetti editoriali e multimediali orientati alle finalità espresse nel presente statuto;

7.16 - Sviluppa, finanzia ed esegue progetti, studi e ricerche nel campo dell'informatica e comunicazione realizzata tramite tecnologie aperte e software libero, nel campo della promozione artistico-culturale e nel campo dell'economia solidale;

7.17 - Offre supporto e consulenza tecnico-legale a scrittori esordienti, giornalisti freelance e persone interessate a vario titolo alla realizzazione di spazi web per l'informazione alternativa e il giornalismo civico (citizen journalism), riviste no-profit, tv di quartiere (Telestreet) e ogni altro genere di iniziative culturali nel settore editoriale, giornalistico o mediatico in linea con i principi espressi nel presente statuto e orientate a favorire il pluralismo dell'informazione;

7.18 - Organizza cene a sottoscrizione, raccolte fondi, concorsi artistici e altre iniziative di autofinanziamento finalizzate al perseguimento degli scopi associativi e alla realizzazione delle attività istituzionali, attraverso fonti di finanziamento coerenti con i fini e i principi dell'associazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di associazionismo;

7.19 - Organizza e promuove corsi di formazione nel campo dell'arte, delle tecnologie, del giornalismo, della cultura e del sapere;

7.20 - Realizza la produzione, la pubblicazione e la diffusione di materiale editoriale e multimediale formativo ed informativo;

7.21 - Organizza incontri e azioni dirette finalizzati alla sensibilizzazione, coscientizzazione ed emancipazione dei cittadini;

7.22 - Realizza iniziative pubblicistiche ed editoriali orientate alla promozione della cultura e dell'arte attraverso la produzione, la pubblicazione, la diffusione e la presentazione di opere artistiche, teatrali, multimediali, libri, filmati, documentari, audiovisivi, e materiali registrati su qualsiasi supporto, sia esso cartaceo, elettronico, analogico o digitale;

7.23 - Organizza iniziative tese a promuovere le forme d'arte e di comunicazione visiva ed espressiva basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche;

7.24 - Promuove la cultura del software libero, l'economia culturale del dono, le forme di licenza dei contenuti alternative al copyright e le forme di rappresentanza e tutela degli autori alternative ai servizi offerti dalla SIAE;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

7.25 - Stimola e facilita la partecipazione volontaria dei cittadini al raggiungimento dei fini statutari;

7.26 - Partecipa con la presenza dei propri associati o volontari a trasmissioni televisive, convention, festival, rassegne, concorsi, spettacoli di ogni genere, nonché manifestazioni civili, culturali e sociali che vengano promosse o realizzate dalla stessa associazione o da enti pubblici o enti privati, comitati o associazioni, società o persone fisiche che operano in sintonia con le finalità stabilite nel presente statuto, sia a livello nazionale che internazionale;

7.27 - Realizza attività di consulenza rivolta ad Enti pubblici e privati, e supervisione di progetti inerenti all'ambito d'azione, alle sfere di attività e agli scopi statutari dell'associazione;

7.28 - Promuove iniziative per l'educazione alla pace e alla cultura della nonviolenza e dei diritti umani;

7.29 - Favorisce un utilizzo pieno, critico e consapevole degli strumenti di comunicazione, attraverso la formazione e l'informazione sulle tecnologie e sulle reti di telecomunicazione ed in particolare di Internet.

7.30 - L'associazione, pur mantenendo la più completa indipendenza e autonomia organizzativa, potrà dare la sua collaborazione ad altri enti pubblici e privati per lo sviluppo di iniziative in linea con gli scopi statutari attraverso la definizione di convenzioni o protocolli d'intesa.

8 - Altre attività connesse (commerciali e produttive)

8.1 - Nei modi e nei limiti disposti dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni, l'associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, comunque finalizzate al perseguimento degli scopi di solidarietà sociale dell'associazione.

8.2 - In virtù della propria natura di associazione culturale, e in conformità alle disposizioni di legge, l'associazione può svolgere attività non commerciale anche attraverso cessione di pubblicazioni a fronte di un prezzo di vendita, da realizzare prevalentemente nei confronti dei soci.

8.3 - Le attività connesse possono essere accessorie per natura a quelle istituzionali, da svolgere esclusivamente all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche, quali ad esempio la vendita di pubblicazioni o di magliette pubblicitarie ed altri oggetti di modico valore.

8.4 - Le attività connesse non possono costituire un'autonoma attività ma devono svolgersi nell'ambito dell'attività istituzionale, in quanto servono a raccogliere i fondi necessari a finanziare le attività istituzionali.

8.5 - Con riferimento a ciascuna annualità, i proventi delle attività connesse non devono essere prevalenti rispetto all'attività istituzionale, e i proventi dell'attività non devono superare il 66% delle spese complessive sostenute dall'associazione. In altre parole l'associazione deve raccogliere attraverso attività istituzionali almeno il 34% dei fondi da destinare al perseguimento degli scopi associativi.

8.6 - Le attività commerciali connesse (cessione di beni e servizi a fronte di un corrispettivo) devono essere contabilmente separate da quelle istituzionali (raccolta quote associative, donazioni, raccolte fondi, convenzioni con enti pubblici e privati).

9 - Soci dell'associazione

9.1 - Sono aderenti dell'associazione (soci) coloro i quali hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (soci fondatori), e chiunque, dopo aver preso visione dello statuto associativo, si impegna a rispettarne i principi e le finalità, e presenta all'associazione una domanda scritta di adesione che viene favorevolmente accolta dal Consiglio Direttivo (soci ordinari).

9.2 - La qualifica di socio cessa a seguito di dimissioni che potranno manifestarsi per via scritta o attraverso il mancato versamento della quota associativa annuale, o a seguito di espulsione da parte del Consiglio Direttivo con provvedimento motivato.

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

9.3 - In virtù dei principi di apertura, laicità e pluralismo a cui si conforma l'associazione, gli orientamenti politici, religiosi, sessuali e culturali dei richiedenti, e la loro origine etnica o provenienza geografica non possono in nessun caso essere considerati come motivo di esclusione dalla vita associativa.

9.4 - Nel caso in cui il richiedente non abbia raggiunto la maggiore età, la domanda di iscrizione all'associazione presentata al Consiglio Direttivo va accompagnata da un nulla osta dei genitori o di chi esercita la patria potestà sul minore in questione, nel quale si dichiara di aver preso visione del presente statuto e si autorizza il minore a partecipare a pieno titolo alle attività dell'associazione, con pari diritti e medesimi doveri dei soci maggiorenni.

9.5 - Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "soci sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'associazione all'atto dell'iscrizione, e può deliberare la nomina di "aderenti onorari" (senza diritto di voto in assemblea e senza obbligo di versamento della quota associativa) scelti tra persone meritevoli, significative o rappresentative, che forniscono un particolare contributo alla vita dell'associazione. La qualifica di "aderente onorario" è rilasciata a titolo puramente onorifico e simbolico.

9.6 - Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

9.7 - Ciascun socio ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di soci, per l'approvazione e modificazione dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

9.8 - Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione.

9.9 - La distinzione tra soci fondatori, ordinari e sostenitori è posta per fini esclusivamente organizzativi e interni all'Associazione e non comporta nessuna differenziazione nel rapporto associativo; tutti i soci hanno infatti eguali diritti e medesimi doveri. Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme per tutti gli associati e uniformi sono le modalità associative, che sono volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo.

9.10 - Il numero dei soci è illimitato. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri.

10 - Criteri di ammissione e di esclusione dei soci

10.1 - Per aderire all'associazione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto associativo presentando una domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo.

10.2 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi soci nei 30 giorni successivi alla data di presentazione della domanda, deliberandone l'iscrizione nel registro degli soci all'associazione.

10.3 - Nel caso in cui il Consiglio Direttivo non provveda all'emanazione di una delibera entro i 30 giorni successivi alla richiesta di iscrizione dell'aspirante socio, l'iscrizione si intende automaticamente accolta e ratificata per silenzio/assenso il trentunesimo giorno successivo alla richiesta.

10.4 - I provvedimenti di espulsione vengono deliberati dal Consiglio Direttivo e comunicati al richiedente o al socio. Contro ogni provvedimento di espulsione o di mancata ammissione è ammessa la presentazione di un ricorso al Collegio dei Garanti entro trenta giorni dalla notifica dell'espulsione. Il Collegio dei Garanti è tenuto ad esprimersi con un provvedimento motivato entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso. Si esclude espressamente l'espulsione di un socio per il libero esercizio del suo diritto di critica. La decisione del Collegio dei Garanti è inappellabile.

10.5 - I soci cessano di appartenere all'associazione:

10.5.1 - per dimissioni volontarie, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo e non danno in ogni caso diritto al rimborso della quota associativa;

10.5.2 - per mancato pagamento della quota sociale;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

10.5.3 - per comportamento contrastante con gli scopi e i principi statutari o lesivo dell'immagine dell'associazione;

10.5.4 - per persistente violazione degli obblighi statutari;

10.5.5 - per espulsione.

11 - Norme di comportamento degli associati

11.1 - Gli associati si impegnano a conformare la loro condotta ai principi di nonviolenza e nonmenzogna stabiliti nel presente statuto, e a favorire con il loro comportamento la realizzazione nel migliore dei modi possibili delle attività organizzate per il perseguimento degli scopi associativi.

11.2 - Le assemblee telematiche e in compresenza, le riunioni e ogni altro genere di attività associative si svolgono nel rispetto dei principi della comunicazione ecologica e nonviolenta, in un clima sereno e collaborativo che permette di assaporare il gusto delle cose fatte assieme, valorizzando i contributi e le qualità dei singoli associati come strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

11.3 - Per la gestione dei processi deliberativi, l'associazione può fare ricorso tutte le volte che lo si reputi necessario a strumenti e meccanismi decisionali evoluti come il "metodo del consenso".

11.4 - L'attività di volontariato realizzata all'interno dell'associazione, ivi inclusa quella realizzata in seno al Consiglio Direttivo e per l'adempimento delle responsabilità correlate alle cariche associative, viene prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

11.5 - L'associazione si impegna a fornire sostegno ai propri associati, con modalità e iniziative stabilite caso per caso dal Consiglio Direttivo, nel caso in cui il libero esercizio nell'ambito di attività associative del diritto di critica, di cronaca, di satira o di espressione abbia come conseguenza ritorsioni legali o di altro genere da parte di soggetti terzi a danno di uno o più associati.

11.6 - A tale scopo il Consiglio Direttivo può deliberare la costituzione di un fondo legale che può essere alimentato da sottoscrizioni, utili non distribuibili o avanzi di gestione.

12 - Diritti e doveri dei soci

12.1 - I soci possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con un contributo economico annuale (quota associativa) la cui entità viene stabilita dal Consiglio Direttivo attraverso una apposita delibera. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

12.2 - Il contributo a carico dei soci non ha carattere patrimoniale. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato dai soci nei termini e nelle modalità stabiliti dal Consiglio Direttivo con una apposita delibera. Il mancato pagamento della quota associativa nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo ha come diretta conseguenza la decadenza per morosità dalla qualifica di socio dell'associazione.

12.3 - I soci hanno il diritto:

12.3.1 - di partecipare con diritto di voto alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota annuale). I soci possono esercitare il proprio diritto al voto in assemblea anche con una espressa delega scritta affidata ad un altro socio. Ogni socio può ricevere al massimo due deleghe, né è consentito ad un Socio delegato di trasferire le proprie deleghe ad un altro Socio.

12.3.2 - di realizzare iniziative conformi ai principi e alle finalità associative a nome e per conto dell'associazione, dandone previa comunicazione al Consiglio Direttivo.

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

12.3.3 - di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;

12.3.4 - di visionare e consultare in qualunque momento i libri sociali;

12.3.5 - di partecipare alle attività promosse dall'associazione;

12.3.6 - di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;

12.3.7 - di segnalare al Collegio dei Garanti atti, delibere e operazioni dell'associazione per i quali si richiede un'operazione di verifica e controllo. Il risultato di tale verifica va comunicato al richiedente da parte del Collegio dei Garanti entro 30 giorni dalla ricezione della segnalazione;

12.3.8 - di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

12.4 - I soci hanno il dovere:

12.4.1 - di osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

12.4.2 - di versare annualmente il contributo stabilito dal Consiglio Direttivo;

12.4.3 - di svolgere le attività preventivamente concordate;

12.4.4 - di mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

13 - Nodi territoriali

13.1 - Gli aderenti all'associazione hanno il diritto di organizzarsi in nodi locali (o punti di presenza sul territorio) indipendenti e autofinanziati, che si riconoscono nei principi, negli obiettivi, nei valori e nelle pratiche dell'associazione per realizzare iniziative autonome finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari.

13.2 - Ogni nodo territoriale definisce un proprio regolamento interno compatibile con le norme ed i principi definiti nello statuto dell'associazione.

13.3 - I nodi territoriali definiscono un programma annuale delle attività che viene notificato al Consiglio Direttivo e all'assemblea dei soci, e stabiliscono le modalità di adesione concreta e partecipazione alle iniziative promosse dall'associazione.

14 - Organi sociali e cariche dell'Associazione

14.1 - Gli Organi dell'Associazione sono i seguenti:

14.1.1 - L'Assemblea dei soci;

14.1.2 - Il Consiglio Direttivo;

14.1.3 - Il Collegio dei Garanti.

14.2 - Le cariche associative sono le seguenti:

14.2.1 - Presidente;

14.2.2 - Segretario;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

14.2.3 - Tesoriere.

14.3 - Gli organi sociali, le cariche associative e i collegi di controllo e garanzia hanno la durata di quattro anni e i loro membri possono essere riconfermati nell'incarico.

14.4 - Le cariche hanno validità fino al momento della nomina delle nuove. È possibile revocare una carica prima della scadenza mediante voto richiesto da almeno il 20% degli aventi diritto al voto; per la revoca è necessaria una maggioranza qualificata pari al 75% dei voti degli aventi diritto.

15 - Presidente

Il Presidente:

15.1 - viene eletto dai membri del Consiglio Direttivo;

15.2 - dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

15.3 - ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi, in giudizio e di fronte a qualunque autorità amministrativa;

15.4 - gestisce a nome dell'associazione i rapporti con gli Istituti Bancari e postali per l'apertura, la chiusura e la movimentazione di conti correnti postali;

15.5 - gestisce i fondi e il patrimonio associativo in base alle indicazioni stabilite dal Consiglio Direttivo per il raggiungimento delle finalità di solidarietà sociale dell'associazione, operando nella più totale trasparenza contabile e operativa, e sotto la supervisione del Collegio dei Garanti;

15.6 - è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciando quietanze liberatorie di ricevuta;

15.7 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

15.8 - è garante del trattamento dei dati personali gestiti dall'associazione, con facoltà di delegare a terzi questo incarico;

15.9 - presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

15.10 - realizza ogni genere di iniziativa orientata ad una comunicazione efficace dei messaggi e delle iniziative dell'associazione;

15.11 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

15.12 - Per le operazioni di gestione straordinaria che richiedono movimenti per importi superiori a 5mila euro, il presidente è tenuto ad operare con la firma congiunta del segretario o di un altro membro del Consiglio Direttivo eventualmente indicato dal Consiglio stesso con una apposita delibera.

15.13 - Per operazioni di particolare entità e rilevanza come l'acquisto di immobili o movimenti per importi superiori a 20mila euro, oltre alla firma congiunta richiesta nel precedente paragrafo è richiesto in aggiunta il parere favorevole del Collegio dei Garanti, espresso in forma scritta ed opportunamente registrato nei libri sociali.

15.14 - La carica di Presidente non è cumulabile con altre cariche all'interno dell'associazione.

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

15.15 - L'incarico di Presidente può essere assegnato solo a membri del Consiglio Direttivo.

16 - Segretario

Il Segretario:

16.1 - viene eletto dai membri del Consiglio Direttivo;

16.2 - cura la tenuta del libro degli associati;

16.3 - svolge tutte le azioni di natura organizzativa, necessarie al buon andamento e funzionamento dell'Associazione;

16.4 - provvede personalmente o a mezzo delega alla redazione dei verbali nelle riunioni in compresenza, e alla loro archiviazione nei libri sociali;

16.5 - garantisce la corretta archiviazione nei libri sociali delle discussioni e delle delibere realizzate attraverso il mezzo telematico;

16.6 - gestisce e organizza l'archivio dei documenti associativi, curando la tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali e adempiendo agli obblighi di trasparenza dell'associazione;

16.7 - raccoglie le domande di ammissione dei nuovi soci da sottoporre all'attenzione del Consiglio Direttivo;

16.8 - cura i rapporti tra i soci e l'Associazione;

16.9 - provvede alle pratiche di tesseramento dei soci e all'aggiornamento del libro soci;

16.10 - predispone le iniziative da attuare in seguito alle delibere del Consiglio Direttivo;

16.11 - si fa carico degli aspetti tecnici e burocratici relativi alla registrazione e al rinnovo dei servizi relativi ai siti internet che fanno capo all'associazione;

16.12 - realizza tutte le attività logistico/burocratiche connesse al trattamento dei dati personali da parte dell'associazione, come la redazione dell'informativa sulla privacy o la stesura del documento programmatico di sicurezza per i dati archiviati in formato elettronico.

16.13 - L'incarico di segretario può essere assegnato solo a membri del Consiglio Direttivo.

17. - Tesoriere

17.1 - Il tesoriere:

17.2 - viene eletto dai membri del Consiglio Direttivo;

17.3 - gestisce l'amministrazione contabile dell'associazione secondo le indicazioni generali impartite dal Consiglio Direttivo;

17.4 - predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo per l'esercizio successivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di dicembre, e del bilancio consuntivo per l'esercizio precedente, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di aprile;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

17.5 - Redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto delle raccolte pubbliche di fondi, dal quale devono risultare in forma chiara e trasparente, anche a mezzo di una relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

17.6 - provvede alla tenuta e conservazione dei registri, dei libri contabili e dell'inventario;

17.7 - provvede alla riscossione delle entrate, alla verifica del pagamento delle quote associative e al pagamento delle spese sostenute dall'associazione, in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo;

17.8 - L'incarico di tesoriere può essere assegnato solo a membri del Consiglio Direttivo.

18 - Assemblea dei soci

18.1 - L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci dell'Associazione (ordinari, fondatori e sostenitori).

18.2 - L'assemblea esercita la sua sovranità nelle modalità specificate dal presente statuto, ed ha una competenza propria e non affidabile ad altri organi per alcune materie come le modificazioni dello statuto, la nomina e la revoca degli amministratori, l'approvazione dei bilanci, lo scioglimento anticipato dell'associazione.

18.3 - L'associazione e i suoi organi sociali sono organizzati in una assemblea permanente realizzata anche attraverso gli strumenti telematici, utilizzati per favorire la partecipazione al dibattito associativo e per realizzare votazioni, dibattiti e delibere coinvolgendo anche gli associati che per ragioni personali o familiari sono impossibilitati a garantire una presenza fisica continuativa con riunioni in compresenza.

18.4 - L'archiviazione elettronica dei messaggi e delle comunicazioni scambiati col mezzo telematico all'interno dell'assemblea dei soci costituisce un verbale permanente e aggiornato in tempo reale delle attività assembleari. La responsabilità di garantire l'integrità e la sicurezza di tali informazioni è affidata al Consiglio Direttivo, sotto la supervisione del Collegio dei Garanti.

18.5 - Le forme più opportune di autenticazione degli associati e delle loro votazioni nell'ambito dell'assemblea telematica permanente, nonché le corrispondenti soluzioni tecnologiche da adottare a tale scopo, vengono stabilite dal Consiglio Direttivo tenendo in considerazione il numero degli associati, le migliori tecnologie disponibili e qualunque altro fattore rilevante ai fini della decisione.

18.6 - Oltre all'incontro dei soci in assemblea permanente, per il dibattito e le deliberazioni realizzate attraverso gli strumenti telematici, l'assemblea dei soci e le deliberazioni ad essa correlate possono essere realizzate anche attraverso le modalità classiche, con incontri dal vivo che richiedono la compresenza fisica.

18.7 - Per le assemblee in compresenza fisica, il segretario o una persona da esso delegata ha il compito di inviare a ciascuno degli interessati con almeno 30 giorni di preavviso un avviso di convocazione a mezzo posta elettronica, o con modalità alternative di comunicazione (opportunamente stabilite dal Consiglio Direttivo) qualora per qualcuno degli associati dovesse rendersi impossibile l'utilizzo del mezzo telematico.

18.8 - Per la corretta partecipazione ai meccanismi democratici dell'associazione, alle attività degli organi sociali, all'assemblea permanente telematica e alle votazioni realizzate a mezzo internet, gli associati si impegnano a notificare al più presto possibile al Consiglio Direttivo ogni eventuale variazione del proprio domicilio e del proprio indirizzo di posta elettronica.

18.9 - Per le assemblee in compresenza il segretario o una persona da esso delegata ha il compito di redigere un verbale di riunione che andrà successivamente diffuso per via telematica a tutti gli associati, allo scopo di registrare e notificare a tutti i soci le discussioni realizzate e le deliberazioni adottate durante gli incontri dal vivo, adempiendo agli obblighi di trasparenza dell'associazione.

18.10 - Le deliberazioni stabilite dall'assemblea e dagli altri organi sociali mediante dibattito telematico o incontri in compresenza vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti alla votazione.

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

18.11 - I verbali e le deliberazioni approvate dagli organi sociali mediante dibattito telematico o incontri in compresenza sono inseriti nei libri sociali, e vanno resi pubblici a tutti gli associati e messi a disposizione a chiunque ne faccia richiesta.

18.12 - Le modalità tecnico/operative da adottare per la riunione dei soci in assemblea permanente a mezzo internet vengono stabilite dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

18.13 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato.

18.14 - La convocazione dell'assemblea tramite incontro in compresenza è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, e comunque ogni volta in cui si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

18.15 - La convocazione può avvenire anche in via straordinaria per richiesta motivata del Presidente, di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo dei soci: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Presidente, e l'Assemblea deve essere tenuta nei 60 giorni successivi alla convocazione.

18.16 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

18.16.1 - l'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;

18.16.2 - l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;

18.16.3 - l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

18.16.4 - eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;

18.16.5 - eleggere i componenti del Collegio dei Garanti;

18.16.6 - concorrere alla definizione degli indirizzi generali delle attività associative per il raggiungimento dei fini previsti dallo statuto;

18.17 - Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti.

18.18 - Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto, o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la conseguente devoluzione del patrimonio, è richiesto il voto favorevole di una maggioranza qualificata pari al 75% degli associati.

19 - Il Consiglio Direttivo

19. - Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'associazione, a cui viene riservata una competenza esclusiva per ciò che riguarda le decisioni operative relative al compimento di singoli atti amministrativi.

19.1 - L'assemblea non può impartire direttive su singoli atti di amministrazione, nè può sostituirsi all'organo amministrativo nel compimento degli stessi. Poiché gli amministratori dell'associazione che compongono il Consiglio Direttivo sono direttamente responsabili dell'amministrazione, l'operato dell'organo amministrativo deve essere sottratto alle ingerenze dei soci che non sono personalmente responsabili di questi aspetti, e che hanno delegato al Consiglio Direttivo la responsabilità amministrativa dopo aver stabilito all'interno dell'assemblea dei soci gli orientamenti generali delle attività associative.

19.2 - Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti. Resta in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

19.3 - I soci fondatori, ordinari e sostenitori hanno il diritto di essere eletti dall'assemblea per ricoprire l'incarico di membri del Consiglio Direttivo. L'eleggibilità è tuttavia subordinata alla partecipazione continuativa del socio alle attività dell'Associazione per almeno quattro anni, al fine di maturare l'esperienza e le relazioni necessarie per provvedere alla buona gestione dell'associazione nelle funzioni di amministratore/consigliere. Lo stesso requisito di anzianità è richiesto per l'eleggibilità di un socio nel Collegio dei Garanti.

19.4 - Il Consiglio Direttivo assegna mediante opportune votazioni le cariche sociali di Presidente, Segretario e Tesoriere, nonché altre eventuali cariche sociali ritenute opportune per il raggiungimento degli scopi previsti dallo statuto (ad esempio vicepresidente, coordinatore informativo, coordinatore tecnico, portavoce, addetto ai rapporti con la stampa).

19.5 - Il Consiglio Direttivo accoglie, respinge o accoglie con riserva le domande di formazione di nuovi nodi territoriali dell'associazione.

19.6 - In maniera analoga a quanto previsto per l'assemblea dei soci, anche il Consiglio Direttivo:

19.6.1 - è riunito in assemblea permanente attraverso il mezzo telematico, utilizzabile anche per realizzare votazioni e delibere. L'archiviazione elettronica dei messaggi e delle comunicazioni scambiati col mezzo telematico all'interno del Consiglio Direttivo costituisce un verbale permanente e aggiornato in tempo reale delle attività assembleari.

19.6.2 - può organizzare riunioni periodiche in compresenza, per le quali andranno realizzati opportuni verbali da inserire nei libri sociali;

19.6.3 - mantiene traccia all'interno dei libri sociali delle votazioni e delibere realizzate attraverso il dibattito telematico e le riunioni in compresenza.

19.7 - Il Consiglio Direttivo realizza riunioni in compresenza almeno una volta all'anno, e in ogni caso tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitati a partecipare con ruolo consultivo e senza diritto di voto esperti esterni e altri associati.

19.8 - Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

19.8.1 - Compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

19.8.2 - Fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;

19.8.3 - Sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo per l'esercizio successivo entro la fine del mese di dicembre e il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno in questione;

19.8.4 - Determinare il programma operativo di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

19.8.5 - Decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'associazione;

19.8.6 - Fissare le direttive per l'attuazione degli incarichi previsti nello statuto, individuando le responsabilità di esecuzione e controllando l'esecuzione delle direttive impartite;

19.8.7 - Eleggere il Presidente, il Segretario e il Tesoriere;

19.8.8 - Deliberare circa l'ammissione dei soci accogliendo o respingendo con provvedimento motivato le domande degli aspiranti soci;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

19.8.9 - Ratificare i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

19.8.10 - Assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

19.8.11 - Stabilire le prestazioni di servizi ai soci e verso terzi, nonché le relative norme e modalità di erogazione;

19.8.12 - Istituire gruppi e sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con ruolo consultivo e senza diritto di voto;

19.8.13 - Formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea e in conformità al bilancio preventivo;

19.8.14 - Deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci attraverso il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione definitiva, da utilizzare progressivamente in funzione della gravità del caso in questione, per comportamenti o iniziative in contrasto con i principi e le finalità dell'associazione;

19.8.15 - Stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali, ivi inclusi i contratti di locazione, comodato e compravendita, e quelli relativi a convenzioni e protocolli d'intesa stipulati con enti pubblici e privati;

19.8.16 - Realizzare con la massima correttezza e trasparenza tutte le pratiche amministrative, bancarie, finanziarie, burocratiche, previdenziali, assicurative e fiscali necessarie al buon andamento delle attività associative;

19.8.17 - Realizzare tutte le pratiche necessarie per partecipare a gare, concorsi, bandi per contributi pubblici o privati e ogni altro genere di iniziativa pubblica;

19.8.18 - Assicurare il regolare svolgimento delle attività associative;

19.8.19 - Gestire eventuali situazioni di crisi o di emergenza che possono pregiudicare il buon funzionamento dell'associazione e/o impedire il perseguimento degli scopi e delle finalità di solidarietà previste con il presente statuto;

19.8.20 - Curare con diligenza l'amministrazione del patrimonio associativo e la gestione efficiente ed efficace di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

19.8.21 - Accettare le donazioni, le eredità, i lasciti e altre forme di liberalità, individuando la loro destinazione più opportuna per il raggiungimento delle finalità stabilite dall'associazione con il presente statuto;

19.8.22 - Stabilire e redigere regolamenti generali e regolamenti specifici per singole attività, conformi ai principi e alle finalità stabiliti con il presente statuto;

19.8.23 - Decidere le modalità di partecipazione dell'associazione ad iniziative promosse da altre organizzazioni ispirate a principi analoghi a quelli stabiliti con il presente statuto;

19.8.24 - Stabilire attraverso opportune delibere le modalità di comunicazione per una efficace partecipazione alla vita associativa dei soci eventualmente impossibilitati a utilizzare gli strumenti telematici.

19.8.25 - Stabilire e riscuotere le quote sociali;

19.8.26 - Determinare la politica e i criteri della raccolta fondi e della comunicazione verso l'esterno;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

19.8.27 - Gestire i rapporti con altre organizzazioni nazionali e internazionali e con gli organi istituzionali dello Stato;

19.8.28 - Controllare che l'amministrazione dell'associazione sia aderente ai principi di buona gestione ed in particolare che il programma di attività risulti finanziabile nei termini del bilancio preventivo e sia commisurato alle fonti di entrata e garantisca l'equilibrio delle risorse finanziarie;

19.8.29 - Disporre l'intervento dell'associazione in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'associazione;

19.8.30 - Ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi di interessi collettivi relativi alle finalità generali perseguite dall'associazione;

19.8.31 - Verificare l'efficienza e la correttezza dell'amministrazione, per quanto riguarda l'applicazione del programma di attività, la legalità degli atti e la buona gestione dell'associazione;

19.8.32 - Controllare l'operato dei nodi locali che fanno riferimento all'associazione, con la facoltà di escludere un nodo locale dall'insieme dei nodi ufficialmente riconosciuti e sostenuti dall'associazione qualora l'attività del nodo in questione dovesse rivelarsi contraria ai principi e alle finalità dell'associazione, o dannosa all'immagine, al buon nome o alla reputazione dell'associazione stessa.

19.9 - Il Consiglio Direttivo, qualora ravvisi delle incompatibilità tra il regolamento interno di un nodo territoriale e i principi stabiliti nello statuto dell'associazione, può richiedere al nodo territoriale con un provvedimento motivato un adeguamento del proprio regolamento interno come condizione vincolante per il riconoscimento del nodo da parte dell'associazione.

19.10 - Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni del Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nel libro verbale degli organi direttivi.

19.11 - Il Consiglio Direttivo provvede con opportune delibere al rinnovo e alla riassegnazione delle cariche sociali qualora venga a mancare per dimissioni o altro genere di impedimenti il contributo di persone che ricoprono incarichi ufficiali all'interno dell'associazione.

19.12 - Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del periodo quadriennale di validità delle cariche devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati decadono dalla loro carica assieme ai membri già presenti nel Consiglio Direttivo al termine del periodo di validità delle cariche associative.

19.13 - Il Consiglio Direttivo può istituire Commissioni Consultive per ricevere supporto nello svolgimento del proprio lavoro e rispondere a determinate esigenze dell'associazione. Le Commissioni possono essere composte anche da membri esterni all'Associazione e vengono normate da un apposito regolamento. Il Consiglio Direttivo può istituire, inoltre, il Comitato Tecnico Scientifico, costituito da esperti e studiosi di varia provenienza disciplinare, con il compito di fornire al Consiglio stesso un'ampia ed aggiornata informazione tecnica e/o scientifica utile al perseguimento delle finalità associative.

19.14 - Ogni funzione decisionale dell'Associazione (o questione da dirimere) non diversamente definita nel presente statuto è in ultima istanza di competenza del Consiglio Direttivo.

20 - Assegnazione di incarichi

20.1 - L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. In caso di necessità, l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

20.2 - Nel caso in cui un membro del Consiglio Direttivo sia chiamato in virtù di proprie competenze specifiche a svolgere attività professionale a favore dell'associazione, per esigenze e necessità non coperte dall'attività dei

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

volontari, dovrà essere retribuito per queste specifiche funzioni, fermo restando che nessun compenso potrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di membro del Consiglio Direttivo, svolta a titolo gratuito e volontario.

20.3 - L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. Il ricorso a prestazioni professionali per il raggiungimento degli scopi di solidarietà sociale dell'associazione viene deliberato dal Consiglio Direttivo.

20.4 - L'assegnazione di incarichi professionali può essere affidata anche a soci, viene disposta sempre e comunque nell'esclusivo interesse dell'associazione, e va stabilita attraverso delibere e votazioni registrate nei libri sociali che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza e l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi nello svolgimento di tali incarichi.

21 - Il Collegio dei Garanti

21.1 - Il Collegio dei Garanti è un organismo associativo costituito da un minimo di tre a un massimo di cinque elementi eletti dall'assemblea dei soci, ai quali viene affidata la competenza sulle controversie interne all'Associazione, sulle decisioni di espulsione e sui dinieghi di ammissione.

21.2 - Al fine di garantire le conoscenze ed esperienze associative necessarie per il corretto svolgimento delle funzioni di garanzia del Collegio, solo i soci con una anzianità di partecipazione continuativa alla vita dell'associazione superiore ai quattro anni sono eleggibili come membri del Collegio dei Garanti.

21.3 - Il Collegio dei Garanti ha il compito di supportare il Consiglio Direttivo svolgendo funzioni di controllo e di verifica sulla correttezza delle attività dell'associazione e delle iniziative da essa promosse, e sull'aderenza delle attività associative allo spirito, ai principi e alle finalità stabilite nel presente statuto.

21.4 - Il Collegio dei Garanti ha anche il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale del bilancio, e ha facoltà di produrre delle apposite relazioni da allegare ai bilanci preventivi e consuntivi.

21.5 - Il Collegio dei Garanti giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

22 - Patrimonio ed Entrate

Patrimonio

22.1 - Il patrimonio associativo può essere costituito da ogni tipo di diritto reale o personale, su beni mobili o immobili. In questo ambito possono rientrare anche i cosiddetti beni immateriali, come ad esempio il diritto d'autore su opere dell'ingegno.

22.2 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

22.2.1 - dal patrimonio iniziale così come determinato nell'atto costitutivo;

22.2.2 - da beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione;

22.2.3 - da eventuali fondi di riserva;

22.2.4 - da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio da soci, privati o enti.

Entrate

22.3 - L'associazione trae dalle seguenti entrate le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività:

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

- 22.3.1 - quote associative versate con cadenza annuale dai soci ordinari e sostenitori;
- 22.3.2 - versamenti volontari degli associati;
- 22.3.3 - atti di liberalità cioè sovvenzioni, donazioni o lasciti testamentari;
- 22.3.4 - contributi dei soci per le spese relative alle finalità istituzionali dell'associazione;
- 22.3.5 - contributi di privati o aziende;
- 22.3.6 - contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentare attività, progetti, o programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 22.3.7 - contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 22.3.8 - rimborsi derivanti da convenzioni;
- 22.3.9 - rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;
- 22.3.10 - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, con particolare riferimento alla diffusione di prodotti culturali, editoriali e multimediali realizzati senza scopo di lucro nell'ambito delle attività associative e in conformità ai principi stabiliti dal presente statuto;
- 22.3.11 - fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- 22.3.12 - ogni eventuale entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.
- 22.4 - L'associazione può acquistare beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività.
- 22.5 - I beni ricevuti e le rendite da essi derivate vanno intestati all'associazione, e devono essere destinati esclusivamente al conseguimento delle finalità di solidarietà sociale previste dall'atto costitutivo e dallo statuto dell'associazione.
- 22.6 - I fondi gestiti dall'associazione devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale designato dal Consiglio Direttivo. Ogni operazione va registrata nei libri sociali e opportunamente rendicontata.
- 22.7 - Il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, può incrementare l'importo massimo operativo superato il quale le operazioni a firma congiunta sul patrimonio associativo devono essere sottoposte ad una preventiva approvazione da parte del Collegio dei Garanti.
- 22.8 - Per il conseguimento dei propri fini l'Associazione potrà inoltre in qualsiasi forma, acquisire, allestire, costruire, gestire, ampliare, attrezzare e migliorare spazi, immobili e strutture;
- 22.9 - L'associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà richiedere sovvenzioni, contributi e finanziamenti partecipando a concorsi, gare, bandi e ogni altro genere di attività per l'assegnazione di fondi erogati da istituzioni pubbliche o private che non agiscano in contrasto con le finalità e i principi espressi nel presente statuto.
- 22.10 - Le convenzioni stipulate dall'associazione con lo stato, le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità ed efficacia le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti che beneficeranno dei servizi offerti in convenzione dall'associazione. Devono inoltre

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.

23 - Redistribuzione degli utili

23.1 - Ai sensi della vigente normativa sulla disciplina delle associazioni di promozione sociale, e in considerazione della natura non lucrativa dell'associazione, è fatto espresso divieto all'associazione di distribuire in forma diretta o indiretta utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione stessa, salvo i casi imposti o previsti dalla legge.

23.2 - L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività di solidarietà sociale previste dallo statuto. Tale obbligo viene assolto anche con la costituzione di riserve vincolate alle predette attività.

24 - Libri sociali, contabilità e bilanci

24.1 - Il Consiglio Direttivo è tenuto a redigere un rendiconto economico e finanziario annuale (bilancio), realizzato attraverso scritture contabili cronologiche e sistematiche atte a esprimere con completezza e analiticità le operazioni economiche dell'associazione, in modo da costituire uno strumento di trasparenza e di controllo della situazione patrimoniale e dell'intera gestione economica e finanziaria dell'associazione, distinguendo le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

24.2 - Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di sottoporre il bilancio all'approvazione dell'assemblea dei soci con cadenza annuale. In questo modo è permesso ai soci e ai terzi eventualmente interessati di conoscere le variazioni di patrimonio che l'associazione ha subito nell'anno, nel corso dell'esercizio delle sue attività istituzionali, in funzione delle entrate e delle uscite economiche.

24.3 - La formazione del bilancio è obbligatoria, e nel bilancio vanno indicati senza eccezione tutti i beni, i contributi o i lasciti acquisiti dall'associazione nel corso dell'esercizio considerato.

24.4 - La durata dell'esercizio sociale è stabilita dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo per l'anno successivo a quello in corso viene presentato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro la fine dell'esercizio corrente (31 dicembre). Il bilancio consuntivo viene presentato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

24.5 - I libri sociali rappresentano nel loro insieme la memoria di tutte le attività svolte dall'Associazione verso i Soci e verso i terzi. Tale documentazione è rilevante ai fini di stabilire le responsabilità all'interno dell'associazione.

24.6 - Ne consegue, pertanto, che una gestione precisa e accurata dei libri sociali si rende necessaria per una visione sempre limpida e aggiornata di tutte le varie operazioni svolte dall'Ente, e in quanto tale costituisce un obbligo di trasparenza verso gli associati e verso terzi a cui sono sottoposti tutti gli organi amministrativi e i componenti del Consiglio Direttivo, ciascuno secondo le proprie responsabilità.

24.7 - Ogni documento di rendicontazione e di bilancio deve essere compilato con chiarezza, aggiornato costantemente e reso disponibile agli associati anche per via telematica; deve rappresentare in modo veritiero, corretto e completo la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli associati. La trasparenza dell'associazione verso terzi viene garantita dalla pubblicazione telematica, con cadenza annuale, del bilancio consuntivo approvato dall'assemblea dei soci.

24.8 - I libri sociali utilizzati dall'associazione sono i seguenti:

24.8.1 - Libro Mastro: contiene tutti i movimenti contabili dell'associazione (entrate e uscite), con indicazione separata dei movimenti contabili relativi alle attività connesse. Nel libro mastro vengono inoltre allegati i bilanci preventivi e consuntivi redatti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'assemblea dei soci;

Letto e sottoscritto da:

Alessandro MARESCOTTI
Carlo GUBITOSA
Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI
Nicola RABBI
Simona CIOCCA

Annalisa IPPOLITO
Francesco IANNUZZELLI
Mauro BIANI
Riccardo ORIOLES

24.8.2 - Libro Soci: riporta i dati anagrafici in termini cronologici degli associati. In questo libro bisogna annotare l'iscrizione dei nuovi soci in forma progressiva, devono essere riportati i dati anagrafici del Socio, la data di prima adesione, devono essere rilevabili effettivamente i rinnovi periodici delle quote sociali e vanno annotate le decadenze da socio;

24.8.3 - Libro Verbale degli Organi direttivi. Riporta le discussioni effettuate, le decisioni prese e le delibere adottate dal Consiglio Direttivo, dal Presidente, dal Collegio dei Garanti, dal Segretario e dal Tesoriere.

24.8.4 - Libro Verbale dell'Assemblea: riporta le discussioni e le delibere dell'assemblea dei soci, tra cui le delibere di approvazione dei bilanci annuali e i bilanci stessi.

24.9 - In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, i libri sociali non sono soggetti a obbligo di vidimazione, nè a specifiche modalità di tenuta.

24.10 - In alternativa all'archiviazione cartacea, i dati relativi ai libri associativi possono anche essere archiviati in formato elettronico secondo modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

24.11 - Il responsabile dell'integrità e della sicurezza dei dati archiviati in formato elettronico è il segretario dell'associazione. La responsabilità dell'aggiornamento e della buona gestione dei dati relativi ai libri sociali è affidata al Consiglio Direttivo sotto la supervisione del segretario e il controllo del Collegio dei Garanti.

25 - Modalità di scioglimento dell'associazione

25.1 - In osservanza delle norme stabilite all'art. 5, comma 4, della Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, in caso di scioglimento dell'associazione o di cessazione delle attività i beni residui, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo indicazioni stabilite dal Consiglio Direttivo (o, in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile) e previa consultazione dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (organismo di controllo degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

25.2 - Per lo scioglimento dell'associazione, in ottemperanza delle norme stabilite all'articolo 21 del Codice Civile, risulta obbligatorio il "voto favorevole di almeno tre quarti degli associati".

25.3 - Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al codice civile e alla normativa vigente in materia di associazionismo.

Letto, approvato e sottoscritto

(Luogo e data) _____

Alessandro MARESCOTTI _____

Annalisa IPPOLITO _____

Carlo GUBITOSA _____

Francesco IANNUZZELLI _____

Lorenzo PANCIOLI GUADAGNUCCI _____

Mauro BIANI _____

Nicola RABBI _____

Riccardo ORIOLES _____

Simona CIOCCA _____